

ALTO CALORE SERVIZI S.P.A.

SEDE IN AVELLINO: Corso Europa n. 41
CAPITALE SOCIALE € 27.158.783,00 (Interamente versato)
C.C.I.A.A. di AVELLINO n. 00080810641
NUMERO R.E.A.: 116869
Partita IVA: 00080810641 Codice Fiscale 00080810641

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2013

Signori Soci, il Collegio Sindacale di questa Società, incaricato della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art 2409 bis c.c. così come sostituito dall'art. 37 del DLGS N.39 del 27.01.2010, che del controllo gestionale ex art 2403 c.c., si è riunito per esaminare il Progetto di Bilancio relativo all'Esercizio 2013 predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge per sottoporlo alla vostra approvazione e redigere la relazione sull'attività di revisione di cui agli art. 11 e 14 del citato DLGS 39/2010, comprensiva degli effetti del recepimento della Direttiva 2006/43/CE, e sul controllo della gestione di cui all'art. 2429, 2 c.1 c.c. In particolare la struttura della relazione redatta ai sensi e per gli effetti dall'art. 14, comma 2, del citato DLGS 39/2010, comprende i cinque punti descritti nelle lettere a b c d e dell'articolo citato.

Il presente progetto di bilancio chiuso al 31.12.2013, che illustra la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ACS e l'andamento sulla gestione è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, ed è stato redatto dal Consiglio d'Amministrazione ed approvato il 31\03\2014.

La revisione legale è stata svolta in conformità ai principi di revisione elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi di

cui all'art. 39 DLGS 39/2010 la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare: 1) la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione alle scritture contabili; la corrispondenza del Bilancio d'Esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti e la sua conformità alle disposizioni di legge; 2) se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile e corrispondente alle risultanze delle scritture contabili.

Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base delle verifiche a campione come risulta dal libro verbali del Collegio Sindacale, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio di Amministrazione.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Ai fini di una esposizione sintetica dei maggiori aggregati patrimoniali ed economici lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico vengono riassunti nei seguenti valori:

Attività	€	126.012.312,00
Passività	€	112.194.641,00
Patrimonio Netto	€	8.550.899,00
Perdita d'esercizio	€	5.266.772,00
Conti d'ordine	€	84.134.915,00
Valore della produzione	€	44.030.133,00

Costi della produzione	€	44.829.499,00
Differenza	€	- 799.366,00
Proventi e Oneri finanziari	€	- 831.100,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	403,00
Proventi e oneri straordinari	€	- 2.859.109,00
Imposte sul reddito	€	- 777.600,00
Perdita d'esercizio	€	5.266.772,00

La perdita di esercizio, pari a € 5.266.772,00 si contrappone al risultato positivo di esercizio dell'anno precedente (pari a € 144.763,00)

L'analisi dei valori economici esposti evidenzia che i ricavi dell'anno (pari a € 44.030.133,00 pur registrando un incremento di € 3.854.785,00 rispetto all'anno pregresso) sono inferiori ai costi (44.829.499,00 anche essi incrementati rispetto all'anno scorso di € 5.355.772,00) con una differenza negativa tra valore e costo della produzione di € 799.366,00. Tale differenza, confrontata con il saldo tra proventi ed oneri finanziari, rettifiche di attività finanziarie e proventi ed oneri straordinari, determina un risultato di esercizio prima delle imposte di € - 4.489.172,00 che sommata alle imposte genera una perdita d'esercizio pari a € 5.266.772,00.

Di rilevante osservazione dal punto di vista gestionale, sempre nell'ottica della formazione del conto economico dell'anno, va evidenziato che il costo sostenuto per la realizzazione di lavori di manutenzioni nel corso dell'anno è stato imputato per intero a carico dell'esercizio (influenzando in tal modo la crescita dei costi) e non capitalizzato come operato nell'anno scorso. Tale

valorizzazione ha comportato l'addebito di costi di esercizio per manutenzioni per € 3.686.839,00 e l'iscrizione della quota di ammortamento (pari a € 1.217.858,00) sui lavori sospesi e rinviati .

L'incidenza di queste due dinamiche (costo dell'anno + quota ammortamento pari a € 4.904.697,00) ha costituito la quasi totalità della perdita di quest'anno .

L'esame della Situazione Patrimoniale - Finanziaria evidenzia un decremento del Patrimonio Netto (€ 5.419.613,00) da ascrivere alla riduzione del Capitale Sociale effettuata con delibera assembleare straordinaria del 27\12\2013 per € 236.436,00 , a seguito del recesso del socio Comune di Montemiletto, alla perdita di esercizio dell'anno ed all'incremento delle riserve.

L'entità della perdita d'esercizio registrata impone l'esigenza di adeguare il capitale alla reale consistenza patrimoniale attraverso la riduzione obbligatoria dello stesso capitale (art. 2446 c.1 c.c.)

A tal proposito il C.d A. della Società ha ritenuto, pur in presenza delle condizioni di cui al citato art. 2446 c.1 c.c. , di proporre all'Assemblea convocata per approvare la bozza di bilancio il "differimento di ogni decisione in merito" nel rispetto del 2 comma del citato art. 2446 c.c. ipotizzando che la perdita possa essere ragionevolmente assorbita.

Tale decisione viene motivata sostanziandola con la previsione di un miglioramento nell'anno 2014 del risultato d'esercizio con politiche economiche già in essere come da indicazioni nella Nota Integrativa e nella relazione sulla gestione proiettate su dati economici relativi al 2013 (MOL positivo: in netto miglioramento rispetto al 2012) ed al primo Trimestre del 2014 (riduzione di costi di gestione e controllo delle utenze con accertamento di incrementi dei consumi) e con la valorizzazione dei risultati derivanti dalla incorporazione – integrazione del patrimonio della nostra

Società con quello dell'Alto Calore Patrimonio come da manifestazione già espressa dal liquidatore della stessa e riportata nelle proposte del C.d. A. all'attuale Assemblea.

E' naturale che l'esame e le decisioni sulla verifica dell'entità della perdita va effettuata con l'approvazione del prossimo bilancio d'esercizio (art. 2446 c. 2 c.c.); ma nel contempo del periodo intermedio l'organo amministrativo deve controllare che il patrimonio netto non scenda ad un valore inferiore al capitale minimo legale.

L'approfondimento volto ai fini di verificare se la struttura patrimoniale risulta equilibrata evidenzia una positività dell'indice del Capitale Netto Circolante e del Margine di Tesoreria, che rappresentano rispettivamente la capacità di rispondere agli impegni immediati con la liquidità immediata e differita e la capacità degli impegni a breve e le disponibilità. Dall'esame dello stato patrimoniale finanziario riclassificato rivolto agli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni si evidenzia che il Margine primario e secondario di Struttura negativo presenta, come annotato nella Relazione, una incapacità di mezzi propri per far fronte al fabbisogno per investimenti in immobilizzazioni con proprie risorse.

Gli indicatori di redditività esposti indicano che il ROI che si concentra sulla redditività della gestione caratteristica (tra risultato operativo e capitale investito) è negativo (- 9,28) così come il ROS indicatore della redditività delle vendite è negativo (- 3,37%) ed il ROE netto (- 38,12%) che espone il rendimento del capitale investito e tali eventi non positivi riaffermano che i ricavi di vendita non rendono remunerativa la gestione rispetto ai costi di esercizio.

Nel rispetto dell'art. 2423-bis del c.c. la valutazione delle voci di bilancio va fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività della Società intendendo la stessa quale capacità di

continuare ad operare in funzionamento. L'analisi e la lettura degli indicatori finanziari, gestionali ed altri (principio di revisione n.570 e OIC N.5), utili per verificare la sussistenza o meno della continuità aziendale, non forniscono una ragionevole aspettativa di operatività in un futuro prevedibile essendo presenti significative incertezze che generano dubbi . Ma tali incertezze vengono attenuate da fattori esplicitati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa che forniscono una adeguata informazione con indicazione di piani d'azione futuri costruiti sulla base di ragionevoli presupposti già assunti o da assumere

Tale adeguata informativa di bilancio, pur in presenza di una incertezza significativa relativa a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi sulla continuità aziendale della Società, attesta che le prospettive di continuità, ancorchè incerte nel loro esito finale, si fondano su presupposti ragionevoli e verosimilmente verificabili.

Nella relazione sulla gestione viene comunicato che l'accordo transattivo sottoscritto nel 2014 per vertenze riferite a oneri di esproprio ed occupazione non è riferibile alla nostra Società ma va addebitato esclusivamente, per connessione ed inerenza dei costi ai beni, alla Società A.C.P. Infrastrutture; Evento segnalato come non di competenza dell'esercizio rappresentato (ai sensi dell'art. 2428 c. 2 N.5 e del P.C.N. OIC 29).

Il Collegio Sindacale ha verificato che vi è corrispondenza tra i dati di Bilancio con i dati contabili e che il bilancio d'esercizio, sottoposto alla Vostra attenzione, redatto secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile e dalle indicazioni sulla nota integrativa dell'articolo 2427 c.c. è conforme alle norme contenute negli articoli 2423 e 2423 bis c.c. e tiene altresì in debito conto quanto previsto dagli articoli 2424-bis e 2425-bis c.c. relativamente al trattamento delle

singole voci dello Stato Patrimoniale e all'iscrizione dei ricavi, dei proventi e dei costi ed oneri nel Conto Economico. La relazione sulla gestione è stata redatta in conformità dell'art 2428 c.c. modificato nei suoi commi dal DLGS 32/2007, in attuazione alla Direttiva 2003/51.

Sulla base dell'Analisi del Bilancio possiamo affermare che:

- Le poste di Bilancio sono state valutate in prospettiva di una normale continuità dell'attività aziendale non evidenziando la presenza di relativi rischi;
- I criteri utilizzati per la valutazione delle poste di Bilancio risultano corrispondenti, come precisato in Nota Integrativa, a quelli utilizzati nel corso del precedente esercizio, compresa la valutazione delle Partecipazioni in Imprese Controllate;
- I Costi ed i Ricavi sono stati inseriti in Bilancio secondo il principio della loro competenza temporale;
- Il costo di acquisto dei Beni Materiali ed Immateriali trova rappresentazione contabile fra le Attività di Stato Patrimoniale, cui corrisponde il relativo Fondo Ammortamento; il processo di ammortamento viene effettuato secondo coefficienti determinati in relazione alla residua vita utile del cespite;
- I Debiti sono iscritti al valore nominale; mentre i Crediti esprimono il valore del presunto realizzo;
- Il Fondo T.F.R. è costituito da accantonamenti determinati sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge e rappresenta l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente ancora in servizio;

- I Ratei ed i Risconti rappresentano quote di costi e di ricavi che vengono imputate in Bilancio secondo il criterio delle competenze economico – temporali;
- Gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli amministratori.

Ai sensi dell'art 2426 c.c., punto 6, avendo già espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'Attivo dello Stato Patrimoniale di un avviamento per € 26.134.017,00 nel 2004 e ritenendo che l'ammortamento per 18 anni possa verosimilmente rappresentare la vita utile di tale patrimonializzazione, è stata determinata a carico dell'esercizio la quota costante pari ad € 1.451.890,00 come per gli esercizi precedenti. L'organo amministrativo ha ritenuto congrua la rappresentazione del valore residuo di detta posta di bilancio nella considerazione che non sono mutati i fattori e le variabili prese in considerazione predisponendo il piano di ammortamento (principio contabile OIC 24).

Il consenso già espresso del Collegio per l'iscrizione nell'attivo patrimoniale di costi di ricerca e sviluppo dell'esercizio precedente per € 409.145,00 conferma il divieto di distribuzione di dividendi fino al completamento del relativo ammortamento salva la presenza di riserve disponibili (art. 2426 c.c. punto 5).

E' doveroso e fondamentale analizzare l'andamento dei crediti e dei debiti per fornire una diagnosi dello stato patrimoniale finanziario della Società. Il totale dei crediti verso utenti e clienti dagli iniziale pari a 59.761.012,00 si attesta su 70.880.543 con un incremento di € 11.119.531,00 , rappresentato per la maggior parte da 7.015.170 per consumi non ancora fatturati a seguito della revisione delle tariffe idriche e da incrementi dei consumi rilevati.

E' evidente che l'entità di tali crediti come liquidità differite o immobilizzazioni finanziarie sono un peso alla gestione che non consente di rimborsare le passività in scadenza compromettendo le condizioni di equilibrio patrimoniale.

Vanno attuate, quindi, strategie idonee ad assicurare la liquidità indispensabile e ripristinare un flusso di cassa positivo. Significativa, a tal proposito, è l'individuazione del C. d A. tra gli obiettivi prioritari riferiti alla gestione di un'azione efficiente di recupero delle morosità pregresse con personale interno all'azienda. Il totale dei debiti si è incrementato nell'anno e di € 18.855.375,00 di cui 11.231.845,00 riferito a forniture principalmente di energia (ENI SpA) e di € 4.200.275,00 per debiti verso A.C. Patrimonio e Infrastrutture.

Gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423 comma 4 del codice civile.

Vi segnaliamo, inoltre, che relativamente ai controlli previsti dall'art. 2403 C.C. nel corso dell'esercizio 2013, la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed, in particolare, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei soci, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberative sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni, cui abbiamo partecipato, informazioni sul generale andamento della gestione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto Sociale e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci e tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Per quanto si riferisce all'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno e del funzionamento del sistema amministrativo e contabile il CdA ha modificato la struttura organizzativa precedente "a matrice" implementando invece una serie di misure atte ad efficientare ed economizzare la gestione della Società .

Abbiamo verificato che è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (D.P.S.) previsto dal D.lgs. 196/2003 sulla Privacy ed è stata rafforzata l'azione di controllo di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. 626/94 e D.lgs del 09/04/2008 n. 81 e, DLGS 106/2009) che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche con delega al Direttore Generale.

E' stata formalizzata la procedura per la certificazione di qualità UNIEN ISO 9001 ed è stato redatto il Codice Etico in data 16\02\2012.

L'organismo di sorveglianza di cui al DLGS 231\2001 per disciplinare le responsabilità amministrative della Società è stato costituito nel 2010 e questo Collegio ha segnalato l'anno scorso allo stesso di aggiornare i modelli organizzativi in ottemperanza della L. 190\12 .

Così come si conferma che non si sono registrate nell'anno segnalazioni di fatti costituenti reati relativi alle responsabilità amministrative.

Non sono pervenute, nel corso dell'anno, segnalazioni di fatti costituenti reato o denunce ex art. 2408 c.c.

Relativamente alle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (legge 6\11\2012 n. 190) la Società nel corso di quest'anno ha posto in essere i primi adeguamenti attuativi. Così come in riferimento al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (DLGS 14\03\2013 n. 33) è in corso l'attuazione delle procedure, da parte del responsabile nominato, per l'individuazione di un modello generale di gestione e di regolamentazione degli obblighi citati.

Vi segnaliamo, ancora, che l'A.C.S. S.p.a. ha il controllo esclusivo delle società A.C. Service S.r.l. e A.C. Energy S.r.l. entrambe poste in liquidazione nel corso del 2009 e, pertanto, in applicazione dell'art 25 del D.lgs 127/91 avrebbe dovuto redigere il Bilancio consolidato. L'Organo Amministrativo ha ritenuto non necessario, come per gli anni passati, di redigere tale consolidato essendo le due società controllate non operative e in stato di liquidazione e con bilanci irrilevanti ai sensi dell'art 28 del citato D.lgs. 127/91.

A nostro giudizio il bilancio, ad eccezione dell'incertezza sul raggiungimento del presupposto della continuità aziendale, nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico e le variazioni del patrimonio netto della Società per l'esercizio chiuso al 31.12.2013, in conformità alle norme che disciplinano il Bilancio

d'Esercizio, integrate dai corretti principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC).

Il Collegio Sindacale incaricato anche della revisione legale dei conti avendo già osservato i punti a b c d e della struttura della relazione prevista dall'art 14 del DLGS 39/2010, relativi alla identificazione del bilancio sottoposto a revisione, al quadro delle regole di redazione applicate dalla Società, ai principi di revisione osservati, al giudizio sul bilancio sulla conformità alle norme che disciplinano la redazione e sulla rappresentazione veritiera e corretta della Situazione Patrimoniale e Finanziaria ed il Risultato Economico dell'Esercizio, ai richiami di informativa esposti nella Relazione sulla Gestione, deve esprimersi sul giudizio della coerenza della relazione sulla gestione rispetto al bilancio. Giudizio come richiesto dall'art 14 comma 2 lettera e) del DLGS N. 39 del 27 gennaio 2010 si estrinseca sulla corrispondenza degli elementi descrittivi contenuti nella Relazione sulla Gestione rispetto alle risultanze di Bilancio. L'espressione di tale giudizio si è sviluppata secondo le procedure indicate dal principio di revisione PR N. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Pertanto, questo Collegio attesta che dalla lettura della Relazione sulla Gestione e dal riscontro delle informazioni finanziarie e di altre informazioni la Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, non contiene elementi che contraddicono l'informativa contenuta nel bilancio, ed è COERENTE con il Bilancio dell'Alto Calore Servizi S.p.a. al 31 dicembre 2013.

Il Collegio tenuto conto della osservazione fatta in merito alla continuità aziendale ed a quanto già precedentemente riferito, propone all'assemblea di approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31

dicembre 2013 così come redatto dagli amministratori e di rinviare ogni decisione concernente la perdita alla fine dell'esercizio successivo al suo accertamento, così come proposto dall'Organo Amministrativo.

Il Collegio Sindacale

Dott. Attilio Santoro

Dott. Floriano Panza

Dott. ssa Maria Pastore